

Dal teatro di guerra – Commenti di Windischgrätz sulla Costituzione imposta

«Neue Rheinische Zeitung» n. 271
13 aprile 1849^a

Dato che stasera le lettere e i giornali da Breslavia e da Vienna non sono arrivati, disponiamo di poco materiale sugli avvenimenti della guerra ungherese. Gli imperiali parlano ancora di vittorie che asseriscono di aver riportato sugli ungheresi. Jelačić, a Szegléd, avrebbe catturato 17 cannoni dei magiari, Jablonowsky sarebbe di nuovo avanzato fino a Losoncz, Schlick avrebbe respinto i magiari su tutta la linea a Hatvan ecc. Tutto ciò fu comunicato alla «Allgemeine Zeitung» di Augusta da Pest il 4 aprile. Altre corrispondenze della stessa data non sanno nulla di questo e affermano che l'esercito austriaco è in piena ritirata e che i magiari di Pest non sono stati mai allegri come oggi. Certo è che la decisa avanzata dei magiari ha notevolmente ostacolato il ben intenzionato progetto di Windischgrätz di imporre agli ungheresi una tregua di quattro settimane in attesa di ricevere 50 mila uomini di rinforzo. Windischgrätz capisce che già ora deve accettare una battaglia decisiva, decisiva per gli imperiali se sono sconfitti, ma niente affatto decisiva se sono sconfitti i magiari. Gli ungheresi si possono sempre ritirare nelle paludi e nei tratti di puszta impraticabili del Tibisco, dietro i quali sono trincerati come nella fortezza più potente; gli imperiali, che non hanno una base d'operazioni, avendo dietro di sé 60 miglia di territorio ostile, in caso di sconfitta si devono ritirare in tumulto verso Vienna, come fece Napoleone verso il Reno dopo la battaglia di Lipsia.¹ Pochi scamperanno, e gli scampati non formeranno più un esercito.

Peraltro l'unico vantaggio positivo ottenuto dagli imperiali concentrandosi a Pest sembra essere che Görgey, dopo essere stato raggiunto da Klapka e dal suo corpo, che prima vagava in Slovacchia, ha rinunciato al suo piano di avanzare verso Komorn lungo le montagne. Egli si è spostato un po' più a sud per incontrare la punta del corpo di Schlick, insieme con la forza principale magiara che si trova a Hatvan e Gyöngyös. La vittoria dei magiari in questa zona è naturalmente molto più importante di una scorreria momentanea, per quanto ben riuscita contro il corpo d'assedio di Komorn.

^a Scritto da Engels.